

Spello, settembre 2014

Carissimi amici,
...eccoci a settembre !

Il caldo dell'estate se n'è andato, l'uva è matura, le noci cadono, i colchici fioriscono, la rugiada del mattino ci bagna i piedi: sono tutti dei segni che l'autunno è arrivato.

E' dunque anche il momento di darvi qualche notizia della fraternità, questa volta condividendo con voi alcuni estratti dal nostro "diario" per gli altri piccoli fratelli.

Aprile:

...il punto centrale di questo mese è stato la settimana santa e la festa di Pasqua. Abbiamo vissuto questi giorni in un clima di "fraternità universale" perché tra i nostri ospiti c'erano anche tre lituani, un serbo e un norvegese. Allora abbiamo dovuto cercare di rimetterci all'inglese... per fortuna è arrivato Giorgio (un nostro fratello che ha vissuto a lungo negli USA) e ci ha dato una mano!

Abbiamo terminato la settimana in bellezza con la celebrazione eucaristica alle 4.30 della mattina di Pasqua. I fratelli dell' "Anno Comune" sono venuti a celebrare con noi e così abbiamo raggiunto l'apoteosi della nostra geografia e moltiplicato ancora di più le lingue per le letture della veglia: avevamo quasi l'impressione di essere già a Pentecoste !

Xavier, un fratello indiano, ci ha regalato una magnifica danza alla fine della celebrazione.

Maggio:

...oggi il gruppo dell' "Anno Comune" ha iniziato il pellegrinaggio che attraverso la verde campagna umbra si concluderà, dopo una decina di tappe, a Roma.

Avevamo terminato il 4 maggio il periodo di accoglienza primaverile e la settimana successiva sono stati con noi la nipote di Ivo e il suo compagno.

Fuori dalla proposta di accoglienza settimanale siamo più disponibili per accogliere famigliari o amici di passaggio.

Finita la potatura e la pulitura degli oliveti dalla frasche, Alberto e Ivo stanno ultimando il taglio dell'erba, soprattutto intorno agli ulivi e nelle parti più scoscese. Per fortuna Flavio e Giorgio ci aiutano con il trattore per le parti più piane.

Giugno :

...siamo andati in Francia per un incontro di fraternità e dopo uno di noi ha fatto il suo ritiro in un eremo. Ci scriveva:

"Sono arrivato in eremo dopo il nostro incontro. Porto ancora con me la gioia di ritrovarsi, ascoltarsi, delle condivisioni, dell'accogliersi nelle nostre differenze.... Abbiamo parlato, riflettuto e pregato per il nostro mondo in mutazione per prepararci al capitolo generale dell'anno prossimo e discernere la presenza dello Spirito in questi cambiamenti.

Mi rimangono nel cuore alcune parole chiave : Visitazione, Cana e Servizio, lasciarsi interrogare e spiazzare, centralità del mistero pasquale.

Lodato sii, Signore, per l'amicizia fraterna che è segno del tuo Regno già in mezzo a noi!"

Estate:

...l'estate è trascorsa intensa e veloce con il suo "carico" di persone che sono venute a condividere la nostra quotidianità. Ci vorrà un po' di tempo per "digerire" tutto il vissuto e le numerose condivisioni che ci richiedono un continuo ascolto.

L'accoglienza esige che ogni settimana ci aggiustiamo a nuove relazioni, da vivere intensamente, per poi ricominciare daccapo la settimana successiva.

E' una bella ginnastica interiore di disponibilità e di apertura, perché ogni persona è diversa, ed è un invito a non dare nulla per scontato e a dilatare i propri orizzonti e abitudini.

Una delle cose che più ci arricchiscono e ci emozionano è la testimonianza di fede di cui siamo testimoni.

Ciascuno dei nostri ospiti, ognuno con il proprio linguaggio più o meno adeguato, più o meno ricco.... ciascuno con le proprie piccole o grandi contraddizioni, con le proprie fatiche, come ognuno di noi, ma con la certezza di un'esperienza; la possibilità di nominare "Dio" e di riconoscerLo come il filo conduttore della propria storia che dalla morte porta alla Vita.

Ogni mattina, poi, nella condivisione del Vangelo, ci sentivamo come a lezione, dove la parola dell'uno o dell'altro portava una luce di comprensione più grande al testo ascoltato.

Abbiamo riscontrato un grande interesse a questa nuova formula di condividere insieme la Parola quotidiana e ci ha sorpreso la grande partecipazione, come se ci fosse un diritto alla Parola che non fosse stato ancora pienamente autorizzato. Anche i più timidi e i meno preparati si sentivano a loro agio.

Settembre:

Un ospite ci ha scritto:

*Trallallero, trullala,
l'accoglienza finisce qua.
Ognun di noi è arrivato a Spello
con un proprio fardello;
chi con gli occhi accecati
chi con i cuori affaticati.
C'è chi cerca pace e serenità
chi vuol vivere la fraternità.
I fratelli ci sanno fare
e ci incoraggiano a camminare
Ora si torna nelle nostre città
a vivere la propria quotidianità.
Ce ne andiam proprio "beati"
tutti quanti trasformati
con uno sguardo sempre più
all'Amico di lassù.*

E adesso le ultime notizie :

I lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'eremo Santa Chiara sono iniziati da poco, finalmente, dopo tanta attesa!!

Gabriele, che prosegue il suo “anno sabbatico”, ci manda buone notizie. Fino a Natale sarà a Bruxelles per un aggiornamento sugli studi biblici e sulla di teologia.

Chi è passato quest'estate sa che abbiamo vicino a noi dei fratelli che vivono un tempo di formazione, detto “Anno Comune”, fino a dicembre.

Questi fratelli hanno una gran voglia di fare la raccolta delle olive.

Ma il problema è che quest'anno gli ulivi si sono riposati, perché le condizioni meteorologiche di giugno non hanno permesso al polline di andare a buon fine, con il risultato che le olive sono ben poche.

Quindi quest'anno, purtroppo, non ci sarà accoglienza per la raccolta delle olive.

Ma ci saranno delle settimane aperte a tutti nel mese di dicembre, dalla domenica 7 dicembre fino alla settimana che comprende il Natale e termina domenica 28 dicembre.

Vi ricordiamo nella preghiera, senza dimenticare il nostro mondo martoriato dalle guerre e dalle violenze.

Il Signore della Vita ci dia forza e coraggio per impegnarci a costruire una società più giusta e fraterna, là dove viviamo il nostro quotidiano.

A ciascuno un abbraccio fraterno !

Yvo, Alberto e Franco